

# Ho avuto anche passioni sportive

Vita di  
Gina Marpillero  
nel Novecento  
friulano



▲ A 15 anni, andando verso malga Riumal.



▲ Sciando in Alzeri. Avrò avuto 18 anni.



▲ Sempre in Alzeri. Avevo 22 anni ed ero con i miei primi sci regalatimi da Gustavo Barbacetto.



▲ A Tarvisio nel 1937.

Ho avuto anche passioni sportive: camminare, andare in montagna era lo sport che occupava tutte le mie domeniche. Si partiva presto, alle volte faceva ancora buio. Quando stavo ad Arta non era importante con chi andare, ogni ragazzo del paese poteva diventare un ottimo compagno di viaggio. A Udine, invece, si doveva conoscere il titolo di studio e la posizione sociale. Questa è stata la mia vera grande passione, che non avrebbe mai avuto fine se non avessi raggiunto un'età in cui il cuore si sposta e pare che ti venga in gola con il suo battito accelerato. Conoscevo a memoria il profilo delle mie montagne e ancor oggi ho nel naso l'odore della corteccia piena di pece degli alberi. Ci si accorgeva dell'arrivo nella malga per la presenza di quelle estese zone di verde intenso piene di grandi foglie di "lingua di vacca".



◀ Nella casera durante una gita sul monte Cucco, 1930. Io sono la seconda da sinistra.



◀ Quasi un "déjeuner sur l'herbe". Io sono quella di destra, con cappello da alpino mentre verso il vino. L'anno dovrebbe essere il 1932.

▼ Nel 1935 a Ravascletto con le Cella. Da sinistra: una di cui non ricordo il nome, Leila Cella, Wilma Cecchetti, sul fondo mio fratello Paolo, io e Andreina.



◀ Sul monte Cucco nel 1935. Da destra: Gianni Totis, io, una ragazza triestina, Silvio Buda, il fratello della triestina, e altri due fratelli Totis, tutti appassionati di fotografia.